



PREGHIERA

Ave, Maria. Come la mia madre terrena sta attenta perché il mio corpo cresca bene, non si ammali, tu proteggi la mia anima, perché io cresca come un vero figlio di Dio.

Io ti pregherò sovente con l'AVE MARIA e tu prega per me, adesso e nell'ora della mia morte.



IMPEGNO PER CRESCERE

Al mattino, alla sera e anche durante la giornata, dirò adagio l'AVE MARIA.

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Sesta: LA PREGHIERA, RESPIRO
E NUTRIMENTO DELL'ANIMA
(schede 44-49)

Ave Maria: preghiera del cielo e della terra

- ➔ LE PAROLE DI UN ANGELO
- ➔ LE PAROLE DELLA CHIESA
- ➔ PAROLE SEMPLICI E GRANDI
- ➔ «E NELL'ORA DELLA NOSTRA MORTE»



Io pregherò sovente con l'Ave Maria.

PENSIERI DI DON BOSCO:

La preghiera è come un'arma che dobbiamo sempre aver pronta per difenderci nel momento del pericolo.

Le parole di un angelo. Dopo il *Padre nostro*, non c'è preghiera più eccellente e più importante dell'*Ave Maria*.

Questa breve preghiera è composta in parte dalle parole pronunciate dall'angelo Gabriele quando fu mandato da Dio a Maria Santissima, per annunciarle che sarebbe diventata mamma di Gesù.

L'angelo si presentò a lei e le disse:

«**Ti saluto, Maria, piena di grazia. Il Signore è con te**» (Vangelo di Luca, capo 1).

Le parole che seguono furono pronunciate da santa Elisabetta. L'angelo aveva annunciato a Maria che questa sua cugina anziana stava per avere un figlio. Maria si mise in viaggio e raggiunse il villaggio di Elisabetta per aiutarla nei lavori di casa. Elisabetta, appena la vide, seppe per ispirazione dello Spirito Santo che stava entrando nella sua casa la madre del Salvatore del mondo ed esclamò a gran voce:

«**Benedetta sei tu fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno**», cioè «**il bambino che avrai**».

Le parole della Chiesa. La seconda parte dell'*Ave Maria* fu aggiunta dal Papa e dai Vescovi della Chiesa dopo il Concilio di Efeso dell'anno 431 dopo Cristo. In quegli anni, il vescovo di Costantinopoli, Nestorio, affermava che Maria Santissima non era e non si poteva chiamare «*Madre di Dio*».

Il popolo cristiano, fin dai primissimi tempi, invocava la Madonna proprio come «*Madre di Dio*». L'affermazione di Nestorio portava grave imbarazzo nella Chiesa.

Perché si giudicasse la verità o la falsità dell'affermazione del vescovo Nestorio, il Papa convocò in Efeso (seconda città per importanza dell'Impero Romano d'Oriente) un Concilio generale della Chiesa.

A Efeso si raccolsero così tutti i Vescovi, cioè i successori degli Apostoli. Toccavano il numero di duecento. Pregarono insieme, meditarono sui Vangeli, discussero a lungo.

Alla fine il Concilio dichiarò che Maria Santissima era veramente e doveva essere chiamata «*Madre di Dio*». Perché questa ve-



archivio edv

Figli miei, l'AVE MARIA è la preghiera più eccellente dopo il "Padre nostro".

rità della nostra fede rimanesse profondamente scolpita nella mente dei Cristiani, si aggiunsero all'*Ave Maria* queste parole:

«**Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte**».

Possiamo quindi dire che questa brevissima preghiera cristiana, antichissima, è stata composta dal Cielo e dalla terra.

Parole semplici e grandi. Stimerai ancora di più questa preghiera, se pensi per qualche istante alle cose belle che essa contiene.

Noi cominciamo questa preghiera rivolgendo un saluto gentile, «*Ave, Maria*», a Colei che è stata amata da Dio più di ogni altra creatura, a Colei che è Regina del Cielo e della terra, a Colei che ebbe la grandissima missione di diventare la Madre del Salvatore del mondo.

Dopo il saluto, ripetiamo a Maria Santissima le parole di lode che le rivolse l'angelo: «*Sei piena di grazia e il Signore è con te*».

In queste parole e in quelle altrettanto brevi di Elisabetta «*benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno*» è espressa tutta la grandezza di Maria, madre di Dio e madre nostra: il Signore l'ha colmata della sua bellezza spirituale, è stato accanto a lei fin dal primo momento della sua esistenza e l'ha scelta tra tutte le donne per divenire madre del Figlio di Dio.

«**E nell'ora della nostra morte**». Ma che cosa sarebbe per noi la grandezza di Maria, se essa fosse lontana, come una grande figura della storia che non ha niente a che fare con noi? Maria Santissima, invece, come madre di Gesù, nostro fratello, è anche madre nostra.

- ✓ **Ci è vicina, specialmente nei momenti difficili.**
- ✓ **Come ogni mamma ci aiuta, ci protegge, ci dà una mano a superare le difficoltà.**
- ✓ **Madre di Gesù, ottiene da lui tutto ciò che è necessario per il nostro bene.**

Per questo, nella seconda parte dell'*Ave Maria*, le diciamo che preghi per noi in questi anni, mentre camminiamo in mezzo a tanti pericoli dell'anima e del corpo.

Le diciamo che preghi per noi specialmente nel momento della nostra morte, quando staremo per presentarci a Dio, per rendergli conto della nostra vita, del bene e del male fatto, per ricevere da lui (lo speriamo!) il premio della Vita che non avrà mai fine.

In quel momento specialmente avremo bisogno di avere vicino la nostra Madre, che ci accompagni per mano davanti a Dio.